

Stamattina
Presentazione
del programma
di Verdi Off

» Verdi Off presenta stamani alle ore 11 alla Pergola della Corale Verdi il programma della sua VI edizione, al via il 18 settembre. Interverranno: Federico Pizzarotti, Anna Maria Meo, Barbara Minghetti, Alessandro Chiesi e Michele Guerra. Con la partecipazione di vari artisti. Accesso libero con prenotazione su teatroregioparma.it e green pass.

Stasera
«Film music»,
le più belle colonne
sonore del cinema

» Alla Corte Agresti di Traversetolo prosegue il festival «Musica a corte». Stasera alle 21 «Film music». La Toscanini Next, con Roger Catino, direttore, e Kezia Pentil, voce, porterà sul palcoscenico le colonne sonore dei film più celebri della storia del cinema: da James Bond a Mission Impossible. Obbligo di mascherina e green pass. Info 0521 391339.

XI edizione Un solo italiano tra i sei semifinalisti. Ieri la presentazione al Conservatorio di Milano

Toscanini, l'arte di dirigere

Il 23 ottobre al Regio la finale del Concorso internazionale, l'unico al mondo dedicato alla direzione d'opera. Il pubblico inciderà nel verdetto. Triola: «Sarà una sfida ardua»

DAL NOSTRO INVIATO
Mara Pedrabissi

» **Milano** Un solo italiano, Andreas Gies, tra i sei semifinalisti del Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra «Arturo Toscanini», l'unico al mondo focalizzato sulla direzione d'opera italiana. Le altre aspiranti «bacchette all'opera» vengono da Russia (Sergey Akimov), Bielorussia (Vitali Alekseenok), Austria (Felix Hornbachner), Cina (Haoran Li) e Ucraina (Sasha Yankevych): età media 29 anni. Nessuna donna nella rosa perché il mondo della direzione d'opera è ancora irto di difficoltà (nel sinfonico si cominciano invece ad avere begli esempi al femminile): si spera per il prossimo anno.

Ora i «magnifici sei» (e pensare che, all'inizio, gli iscritti erano 250!) saranno ulteriormente messi alla prova: resteranno in tre a contendersi il podio nella finalissima, il 23 ottobre al Teatro Regio di Parma, tempio del melodramma. Il pubblico inciderà nella proclamazione del vincitore.

Il format immersivo

Mette insieme passato (nel senso di tradizione, sapere operistico) e futuro (la consegna del testimone ai giovani) questa undicesima edizione del Concorso della Fondazione Toscanini. Ieri a Milano, al Conservatorio «Giuseppe Verdi», è stata presentata la fase finale, dal 19 ottobre a Parma: «un format del tutto innovativo e serio», ha ribadito il sovrintendente della Toscanini, Alberto Triola. Un progetto culturale importante e ambizioso che ha visto importanti collaborazioni. Per comprenderlo del tutto, occorre riavvolgere il nastro, al mese di maggio, fase preli-



Il frac di Toscanini
«Nella storia del nostro Conservatorio è scritto il legame con il maestro Toscanini. A lui è dedicata una esposizione nella Sala delle Colonne che comprende il celebre frac donatoci da Riccardo Muti» ha detto Cristina Frosini.



minare, quando «i dodici direttori prescelti tra i 250 candidati, hanno avuto modo di immergersi per due settimane nella cultura del melodramma, con lezioni collettive e individuali tenute da illustri docenti, approfondimenti sulla lingua italiana - imprescindibile il legame fra parola e musica - ma anche un viaggio nei saperi d'Italia e dell'Emilia, dai caseifici all'autodromo della Dallara. Un'esperienza immersiva sul

modello dei «Grand Tour», ha ricordato Triola.

Presidente Fabio Luisi

Presidente del Concorso è Fabio Luisi, direttore d'orchestra tra i più autorevoli, riconosciuto come uno dei maggiori ambasciatori dell'opera italiana nel mondo, a lungo chiamato a lavorare negli Usa: «Ai miei tempi, si entrava in teatro come «maestro sostituto» o «maestro collaboratore» e quella

era la via per imparare il mestiere sul campo. Una via faticosa, ma nella fatica c'è la crescita. Oggi questa «scuola» non c'è più e ritengo che il format del concorso, che è soprattutto un percorso, sia particolarmente adatto a offrire la possibilità a giovani di talento di entrare nel mondo dell'opera».

Alla Giuria internazionale si affianca la Commissione speciale costituita da sovrintendenti e direttori artistici

A Milano

Da sinistra Cristina Ferrari, Alberto Triola, Fabio Luisi e la direttrice del Conservatorio Verdi, Cristina Frosini. La finale del 23 ottobre sarà aperta al pubblico ma anche trasmessa in streaming.

In giuria Direttori e sovrintendenti dei teatri «toscaniniani» Dalla Scala al Colón di Buenos Aires

» I sei semifinalisti, selezionati in maggio a Parma, sono stati scelti dalla giuria tecnica presieduta da Antonello Allemandi insieme a Gianni Tangucci e Marco Tutino. La giuria internazionale del Concorso, presieduta da Fabio Luisi, è formata da direttori artistici e sovrintendenti di importantissimi teatri, a partire da quelli storicamente legati al nome di Toscanini: Semperoper di Dresda, Teatro Colón di Buenos Aires, Teatro Bolshoi di Mosca, Metropolitan Opera di New York, Teatro alla Scala di Milano, Palau de les Arts di Va-

lencia e Japan Opera Foundation. Alla conferenza stampa di ieri sono intervenuti, attraverso video-messaggi, Dominique Meyer, sovrintendente della Scala di Milano; l'assessore alla Cultura del Comune di Parma, Michele Guerra (il Concorso era nato proprio in seno a Parma Capitale Italiana della Cultura) e Francesco Micheli, direttore artistico del Donizetti Opera Festival, impegnato anche come autore del progetto audiovisivo che documenterà il percorso dei giovani protagonisti del Concorso. (m.p.)

Omaggio Domani al Parco della Montagnola di Sissa Chiosso, il paroliere di Buscaglione

Evento

«Sissa incontra Leo Chiosso» è a cura del figlio Giorgio Chiosso.

» Quante volte abbiamo ascoltato le mitiche canzoni di Fred Buscaglione, attuali ancora oggi e che, negli anni Cinquanta, avevano quel sapore d'avanguardia che le avrebbe consacrate all'immortalità. Ebbero il mondo della musica leggera a volte si fregia del successo di binomi che passano alla storia, lo è stato per Mogol-Battisti e per Leo Chiosso-Fred Buscaglione.

Scomparso nel novembre

del 2006, Leo Chiosso fu un paroliere di valore non solo per Buscaglione ma anche per altri miti della canzone italiana come Mina, Gaber, Johnny Dorelli, Rita Pavone, Enzo Jannacci, il Quartetto Cetra, Ornella Vanoni e tanti altri.

Il figlio, Giorgio Chiosso, che risiede nel Comune di Sissa Trecasali, condurrà una serata dedicata a suo padre - domani alle ore 21.00 - nell'ambito di un evento promosso in colla-



borazione con il Comune di Sissa Trecasali e Parma OperArt. Un programma ricco e composito che alternerà proiezioni multimediali a musica live. Il pubblico avrà infatti l'opportunità di assistere a storiche registrazioni e brani live eseguiti dallo stesso Giorgio Chiosso e dalla cantante Livia Farnese che, parallelamente al teatro d'opera, coltiva la passione per il musical ed il repertorio jazz e, tra i brani che eseguirà, ci

sarà anche «Parole, parole» reso indimenticabile dalla grande Mina.

Leo Chiosso non fu solo un valente paroliere, ironico e prolifico, ma anche un autore di programmi televisivi di successo come «Canzonissima», «Stasera Rita» o «Teatro 10», apprezzato in campo musicale, televisivo, teatrale, ed anche uno scrittore graffiante di libri e poesie. Il giornalista Vanni Butta si interverrà durante la serata con alcuni reading tratti proprio dagli scritti e dalle poesie di Leo Chiosso.

Il sindaco di Sissa Trecasali, Nicola Bernardi, e l'assessore alle manifestazioni, Lorenzo Bizzi, anticipano: «Sarà una serata di grande livello per il nostro Comune: Leo Chiosso è stato un autore di testi, poeta e drammaturgo di fama internazionale ed è un onore per il nostro Comune ospitare un omaggio di così alto livello».

La serata «Sissa incontra Leo Chiosso» si terrà al Parco della Montagnola a fianco della Rocca dei Terzi di Sissa. L'ingresso è libero, necessari la prenotazione (349 6230289) e il green pass.

r.s.